

La crisi

Nocciole, l'appello al governo

Quotazioni delle nocciole in calo, è allarme in Irpinia e si chiede l'intervento del governo. La tariffa ufficiale di riferimento per il 2017, su indicazione della commissione di rilevamento, è di 335 euro al quintale, ben 85 euro in meno rispetto ai 420 dell'anno scorso. In Campania poi i prezzi

delle nocciole oscillano tra i 220 e i 250 euro al quintale.

> **M.Grasso a pag. 28**

I problemi del territorio

Crisi delle nocciole le aziende chiedono aiuto al governo

Marco Grasso

Quotazioni delle nocciole in calo, è allarme in Irpinia e si chiede l'intervento del governo. La tariffa ufficiale di riferimento per il 2017, su indicazione della commissione di rilevamento, è di 335 euro al quintale, ben 85 euro in meno rispetto ai 420 dell'anno scorso. In Campania poi, dove Avellino e Napoli rappresentano quasi l'80 per cento del settore, i prezzi delle nocciole oscillano tra i 220 e i 250 euro al quintale.

«Il crollo del prezzo delle nocciole - afferma il deputato di Scelta Civica, Angelo Antonio D'Agostino, in una lettera inviata al Ministro delle risorse agricole, Maurizio Martina - rischia di mettere definitivamente in ginocchio il settore corilicolo già duramente colpito dalla siccità e dalle gelate di aprile. È necessario intervenire sostenendo le aziende operanti in Campania, così come suggerito dagli operatori del settore, con il sostegno alla ricerca e l'aggrezazione

della produzione».

«Le organizzazioni dei pro-

duttori - aggiunge D'Agostino - hanno già manifestato la loro preoccupazione per il calo del prezzo in Campania, una regione che garantisce il 41% della produzione del Paese. Si tratta di indicazioni decisamente penalizzanti, specie per l'Irpinia dove è presente il 77% delle aziende campane».

Pronta alla mobilitazione la Cia irpina. Il presidente Michele Masuccio auspica «una rivisitazione delle stime, di concerto con le organizzazioni di settore. Il contesto climatico è decisamente difficile ed inciderà sicuramente sulla qualità della produzione. Un ulteriore calo delle quotazioni - precisa - potrebbe rappresentare il colpo di grazia per un settore di fondamentale importanza per l'economia della nostra provincia e dell'intera Regione».

Un primo, concreto aiuto all'agricoltura per provare a limitare i danni della siccità arriva intanto da una misura approvata dalla giunta regionale che, con

deliberazione dello scorso primo agosto, ha deciso di integrare, limitatamente all'anno corrente, le assegnazioni di prodotti petroliferi per irrigazione e per allevamenti di bestiame. La richiesta di integrazione, che deve essere entro il limite del 100% dei quantitativi complessivi già previ-

sti, deve essere effettuata entro il 30 ottobre 2017. È necessario che i beneficiari abbiano richiesto e ottenuto, con l'assegnazione originaria del corrente anno solare, quantitativi di carburante agricolo agevolati previsti dal decreto 30 dicembre



Peso: 1-2%,28-34%

2015 per l'irrigazione o per l'allevamento di bestiame, con riferimento a terreni e allevamenti ubicati in Campania.

«Lagiunta - osserva il consigliere regionale Enzo Alaia - ha deciso di aumentare le assegnazioni di carburante per irrigazione, attribuendo un quantitativo supplementare di 150 litri per ettaro di superficie adibita a colture irrigue e precedentemente ammessa all'agevolazio-

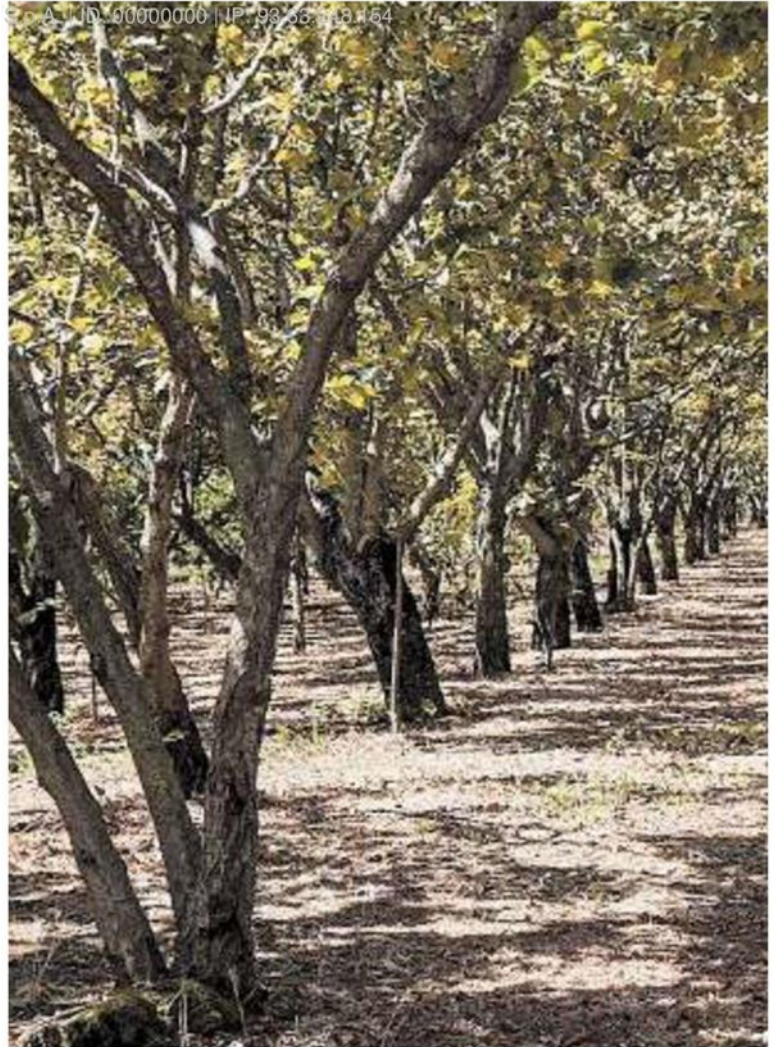
ne. Sono state inoltre maggiorate le assegnazioni di carburante per allevamenti ubicati nella regione Campania del 20% rispetto ai quantitativi base precedentemente ammessi all'agevolazione, quantificati per singola specie. Il provvedimento - conclude Alaia - si è reso necessario per far fronte alla perdurante siccità che ha determinato e continua a determinare condizioni di crisi del settore agricolo».

D'Agostino a Martina: «Misure straordinarie dopo il crollo dei prezzi»



Il comparto

La Cia:
«Rivisitare
le stime»;
Alaia:
dalla Regione
più gasolio
agricolo



La produzione Un noccieto; a lato, dall'alto, D'Agostino e Alaia



Peso: 1-2%,28-34%